

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 30 - Semestre L. 8

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massimiliano A. Vignini

Carta Grafica n. 1. 1/2

COMBUSTIONE A PETROLIO NELLA MARINA

disposizioni dell'Ammiragliato inglese - Carbone e Petrolio - Il naviglio sottile.

chisti, che oltre ad esser estremamente faticoso, così da estendere il personale

da Palmanova Le condizioni disastrose del nostro Ospedale

Ritorniamo sull'argomento che è di grande interesse pubblico.

da Cividale Un incendio

L'altro ieri a Purgassimo in una tettoia della casa di certa Busolini si sviluppò il fuoco che in breve minacciò d'investire l'intero fabbricato adiacente.

da S. Vito al Tagliamento Per l'esposizione bovina

Venerdì avrà luogo una riunione del Comitato ordinatore dell'esposizione bovina che avrà luogo tra noi nel prossimo settembre.

da Tolmezzo Consiglio Comunale

Sotto la presidenza del presiedaco cav. Tavoschi si è riunito ieri il nostro Consiglio Comunale.

pressioni sul Governo per ottenere l'approvazione.

Approvò la spesa per ultimare l'arredamento della scuola tecnica.

da Pinzano La soppressione del pedaggio

Nella seduta del 20 corrente la rappresentanza del Consorzio Ponte di Pinzano Ragogna, in relazione all'atto eseguito nell'aprile u. s. con la ditta Odorico e C. la quale ha rinunciato anche alla riserva di temporanea proroga sollevata per il ritardo nello svolgimento della cauzione, ed in base all'articolo 2 del contratto consorziale ha deliberato la cessazione della tassa pedaggio a partire dal 15 agosto p. v.

da Fagagna Sciagura mortale

Il signor Mario Cantarutti d'anni 65 di qui era salito ieri con una scala a mano su un prugno per coglierne le frutta.

da Forgaria Una luce elettrica

Venne qui ieri inaugurata solennemente la luce elettrica.

Notizie dal Friuli

La disoccupazione in Friuli Un grido d'allarme

L'Ufficio mandamentale di Tolmezzo, preoccupandosi della grave questione ha diramato ai sindaci ed associazioni la seguente circolare:

Villa Santina. Sfruttamento di cava lungo la sponda sinistra del Tagliamento.

Cisneris. Domanda Vidoni Domenico, Sommarin, fratelli Vidoni e Vidoni ed altri per telefono.

Vario

Relazione per la verifica alle frane di Luini e Osnis e circa al lavoro per la manutenzione del Rio Securo.

da Pocenca Fulmine incendiario.

Ieri, durante un furioso temporale che si scatenò sulla nostra regione, un fulmine cadde sulla stalla di proprietà di certo Luigi Gigante provocandone l'incendio.

da Sacile Per la scuola tecnica

Il Ministero della Istruzione ha concesso un sussidio di L. 1500 alla nostra scuola tecnica pareggiata.

da Cordenons Un incendio

Ieri nella camera da letto di certo Zampese Osvaldo si sviluppò il fuoco che minacciava d'invasare l'intero fabbricato.

da Porcia Chirurgia profana

29. - Tre mesi fa in una ribaltata tale Roman Giovanni di Talponedo riportava la frattura dell'arto inferiore destro.

da Fiume Veneto Morto a Tobruck

Il comando militare di Tobruck ha informato il nostro sindaco che in una sorpresa operata il 1.0 luglio da lui e dai beduini contro soldati del genio addetti alla costruzione d'una strada rimase ucciso il caporale Moro Basilio da Polieretta frazione del nostro comune.

Il sacro tribunale della Rota

I processi - Per l'isola di Citera - Scipio Sighele e i giovani - Una pagina della "Tribuna", - Una giornata al tribunale della Rota - La eliminazione della Pubblicità - Il valore dell'anima.

L'altro ieri a Purgassimo in una tettoia della casa di certa Busolini si sviluppò il fuoco che in breve minacciò d'investire l'intero fabbricato adiacente.

Rinnoviamo a questo proposito quanto già avemmo a scrivere, commentando le dichiarazioni del Sindaco di Udine, in risposta a un'interpellanza sul gravissimo problema. La crisi della disoccupazione si fa generale in tutta la nostra Provincia: principale causa di ciò è la chiusura, determinata dalla guerra balcanica, di quasi tutti i grandi mercati internazionali di lavoro, ove affluirono i nostri emigranti.

E' necessario che il Governo provveda venendo incontro ai legittimi interessi della popolazione friulana: occorrono nuove vie di comunicazione che rianchino la nostra vita locale, occorre che i lavori pubblici promessi o accordati vengano condotti al più presto a compimento.

Comitato forestale

(Seduta del 28 luglio) Ogetti approvati

da Cordenons Un incendio

Ieri nella camera da letto di certo Zampese Osvaldo si sviluppò il fuoco che minacciava d'invasare l'intero fabbricato.

da Fiume Veneto Morto a Tobruck

Il comando militare di Tobruck ha informato il nostro sindaco che in una sorpresa operata il 1.0 luglio da lui e dai beduini contro soldati del genio addetti alla costruzione d'una strada rimase ucciso il caporale Moro Basilio da Polieretta frazione del nostro comune.

da Cordenons Un incendio

Ieri nella camera da letto di certo Zampese Osvaldo si sviluppò il fuoco che minacciava d'invasare l'intero fabbricato.

da Fiume Veneto Morto a Tobruck

Il comando militare di Tobruck ha informato il nostro sindaco che in una sorpresa operata il 1.0 luglio da lui e dai beduini contro soldati del genio addetti alla costruzione d'una strada rimase ucciso il caporale Moro Basilio da Polieretta frazione del nostro comune.

Cronaca Cittadina

La tragica fine del Prefetto

comm. avv. Alessandro Brunialti

Addolorato per la sorte del fratello Attilio, si spara un colpo di rivoltella Un telegramma cifrato del suicida al presidente del Consiglio L'impressione a Udine - Tenue speranza di salvezza

Il colpo di rivoltella

Poco dopo al cav. Di Breganze il comm. Brunialti disse di sentirsi poco bene. Aveva allora sfoggiata la posta di Roma e nei giornali aveva letto certamente la notizia della sanzione ministeriale del responso con cui il consiglio di Stato espletava per indagine il fratello on. Attilio.

Al Di Breganze, il Brunialti, pallido in viso come stecca per svenire disse: «Fa il piacere, mi sento poco bene; va a chiamare il medico provinciale.»

E mentre il cav. Di Breganze si dirigeva verso l'ufficio del dr. Marzolo che è della parte opposta del fabbricato di Prefettura, verso l'ufficio del Prefetto avanzava il comm. avv. Toffanin al quale il Brunialti aveva fissato per le dieci un appuntamento.

Improvvisamente un colpo di rivoltella echeggiò nella stanza del Prefetto. Dalla camera vicina, spaventato, accorse il segretario dott. cav. Colletti, mentre il cav. Di Breganze allarmato dallo sparo ritornava precipitosamente. Il Prefetto s'era esploso un colpo di revolver alla tempia destra.

Rimasto solo, aveva mandato ad effetto il triste divisamento cui già era preparato.

Uscito dal suo gabinetto nella sala d'aspetto ed abbassate le persiane s'era abbandonato sopra la prima poltrona sparandosi.

Così lo trovarono i due primi accorsi: il capo reclutato sul petto, le braccia penzoloni dalla tempia destra un rivolo di sangue gli usciva rigangogli di rosso il viso terreo. Appariva ormai esame. Per terra giaceva abbandonata la rivoltella ancora fumante. Mentre il dott. Colletti cercava di rianimarlo, il cav. Di Breganze faceva avvertire il dott. Marzolo che prestò le prime cure al suicida.

Il comm. Brunialti che respirava ancora fu adagiato per terra sopra un materasso.

Condizioni disperate

Avvisato accorrevano dall'ospedale il prof. Pezzo il quale giudicò le condizioni del ferito gravissime. Il proiettile penetrato dalla tempia destra era uscito dalla sinistra andando a schiacciarsi contro una parete.

Brunialti lasciò un biglietto diretto al vice prefetto cav. Gay esprimendo il desiderio di non essere risosso.

Dato anche le sue condizioni disperate non fu quindi trasportato in casa ma venne collocato nella stanza, ove egli giaceva, un letto.

L'acquisto della rivoltella

L'arma adoperata dal suicida è una rivoltella americana di grosso calibro, brunita. Il comm. Brunialti deve averla acquistata stamane stessa prima di andare in ufficio. Il suo fedele domestico Domenico Facotto ha infatti affermato che mai ebbe a vedere armi in possesso del suo padrone.

Gli uscierei poi hanno ricordato in seguito che il Prefetto quando ritornò stamane il Prefettura aveva un oggetto abbastanza voluminoso nella sacca destra della giacca che appariva rigonfia. Siccome dopo il fatto la tasca fu trovata vuota, è presumibile d'esserla prima contesa proprio la rivoltella.

— Tuttavia...
— Tuttavia, sono scomparsi, e meno d'ogni altro, forse, il vostro misero padre saprebbe dire dove e come... Ma io lo so, e quando si tratterà di trovare quelle somme enormi, griderò: Si frughi Sara Brandon, contessa della Ville-Hudry; si frughi sir Tom Elgin e mistress Brian ed anche Massimo di Brévan, il miserabile strumento delle loro infamie.

Adesso, una terribile luce si faceva strada nell'animo di Eurichetta.

— Allora, balbettò, quelle infamie calunnie non mi farebbero ad altro che a coprire un incredibile ladrocinio...
— Sì.

La contrazione dei lineamenti di Eurichetta svelava lo sforzo della sua riflessione.

— Allora, riprese a dire, gli articoli di quel giornale...
— Sono l'opera del miserabili che spoglia rove vostro padre, sì, o signorina.

E agitando il pugno con aria minacciosa:

— Oh, non c'è da prendere abbaglio, prosegui il dabbene uomo. Sin da quando ha vita quel giornale? Da sei mesi. Quando lo fondarono, lo fecero con lo scopo e con la ferma idea di

Sul tragico fatto, che tanto ha commosso la città nostra, ecco i particolari più ampi, pubblicati dalla *Provincia di Padova* uscita ieri sera:

La notizia

Una notizia tragica — una di quelle notizie che s'abbattono come un'ondata di raccapriccio e che fanno sussultare l'anima della cittadinanza d'ansia e di compianto ineffabile — si è sparsa stamane poco dopo le 10. Il telefono s'ha diramata in un lampo da per tutto: alle autorità, ai giornali, nei pubblici ritrovi. Alla prima dolorosissima impressione seguì una curiosità morbosa di conoscere i particolari, una ricerca affannosa delle cause che la tragedia avevano determinata, la speranza che vi potessero essere delle esagerazioni. Purtroppo nessuna esagerazione eravi stata nel primo annuncio: il prefetto comm. Alessandro Brunialti alle 10 si era sparato nel suo gabinetto — a scopo suicida — un colpo di rivoltella alla tempia. Il ferito versava in condizioni disperate.

Appena conosciuta la notizia ci siamo recati in Prefettura per assumere ampi particolari.

Quando siamo arrivati facevano rassa alla porta che da negli uffici le autorità cittadine gli impiegati di prefettura e quelli della Deputazione Provinciale. Ogni viso presentava i segni della commozione. Era un correre affannoso del personale, un intrecciarsi di ordini, uno scambio di notizie, un mormorio di commiserazione profonda.

I primi particolari

L'ingresso del gabinetto del Prefetto era guardato dal delegato Maazi.

Riuscimmo a raccogliere i primi particolari sul tragico avvenimento.

Stamane il Prefetto si era recato in ufficio prima del solito, alle 7 e mezza. Gli uscierei non avevano notato nulla di eccezionale.

Il comm. Brunialti aveva, è vero, l'aria dell'uomo preoccupato. Ma gli uscierei non vi fecero caso poiché fu da quando era scoppiato lo scandalo del Palazzo di Giustizia nel quale fu implicato il fratello di lui, on. Attilio deputato di Trieste-Aziago, essi erano abituati a vederlo così come assorto in un pensiero fisso.

Alle 8 e un quarto, circa, il comm. Brunialti uscì per una passeggiata. Diverse persone lo videro, come il suo solito, nelle vicinanze del Pedrocchi.

Ritornò in prefettura alle 9 e si ritirò subito nel suo studio. Poco dopo ricevette, per il consuato rapporto, il segretario cav. Poletti. Egli appariva in preda a profonda agitazione. Il dott. Colletti ne rimase subito colpito e la sua preoccupazione crebbe maggiormente quando il comm. Brunialti dopo avergli stesa la mano con grande effusione e visibilmente commosso affettando disinvolture: «Le raccomando la mia famiglia» — gli disse.

La frase oscura impressionò il dott. Colletti il quale comprendendo che il Prefetto doveva trovarsi sotto l'incubo di un angoscioso tormento fece chiamare il Consigliere cav. Di Breganze che per essere legato da vincoli d'amicizia col comm. Brunialti, avrebbe potuto meglio consolarlo o distrarlo dai neri propositi.

Indì il dott. Poletti uscì per una pratica d'ufficio.

miserabili che lo atorriano, Sara e sir Tom.

Eurichetta crollava il capo.

— Non credo, disse, che la contessa Sara abbia veduto di buon occhio la fondazione di quella Società...
E sovvenevole un'obblazione che la pareva stringente:

— D'altra parte, prosegui quale utile poteva ella ritrarre col caudare in rovina mio padre?... Certo che no. Il rovinarlo era un rovinare se stessa, poiché ella era padrona assoluta delle di lui sostanze, e libera di disporre a suo beneplacito...
E penetrata nella giustezza di quel ragionamento, volgeva al vecchio rigatiera uno sguardo di trionfo. Egli allora vide bene che bisognava dare un colpo decisivo, e siccome anche sua sorella lo incoraggiava col gesto:

— Compiaostevi ascoltarvi, signorina, disse, fino ad ora non sono stato che l'eco delle voci di Borsa. Vi ho detto: «Si vuole che le sostanze di vostro padre e il capitale della Società dei petroli di Pensilvania» sono stati dilapidati in speculazioni... «diagramate». Ma io non credo a queste voci. Io sono persuaso, all'opposto, sono anzi certo che quei milioni non furono perduti alla Borsa... per il motivo che non vi furono mai arrischiati.

zona: Giudici, avvocati, psichiatri, testimoni, imputati, denunziati, agiscono, parlano solamente per i giornali, per dar campo alla pubblicità di occuparsi di loro, si ha quasi il delirio della ferocia per impressionare il lettore e questo «Breviario» tutti noi lo scriviamo, una pagina al giorno, per poche lire al mese. Ond'è che per abbeverare questo Sahara della pubblica morbosa curiosità si raccolgono tutte le sozzure, si illustrano tutte le brutture dell'uomo inferiore adoperando le belle frasi e il bell'ingegno per rendere più impressionante l'articolo.

Questa è la verità. Ed ecco il perché io, ho sentito un alcun che di riposante non solo, ma di nobilita e di grande imporsi alla mia ammirazione entrando nel grande palazzo, in via della Dataria presso il Quirinale, dove da anni ed anni funziona indisturbato il Sacro tribunale della Rota.

Giudici, avvocati, medici, consulenti speciali, illustrazioni dal diritto canonico e del diritto romano, lavorano qui dentro con una serietà ed una obiettività impressionante se si pensa che qui convergono e si discutono le cause di tutto il mondo cristiano. Tutti i cattolici del mondo, tutti i fedeli ricorrono al sacro tribunale per molti loro interessi non solo ma per tutte le passioni, per i turbamenti e i perturbamenti dell'anima.

— I matrimoni con la loro tremenda indissolubilità.

— I divorzi con le loro impellenti esigenze.

— Le consanguineità col loro peccato.

— L'amore sotto tutte le forme, con tutte le sue bizzarrie, le sue anomalie, le sue colpe.

— Le eredità con tutti i loro cavilli.

— Oli affetti — i sentimenti — i desideri — le violenze umane, tutto passa come un'ondata di lava sotto l'ampio porticato di questo tribunale supremo.

Riperossione? — Nessuna.

Le grida delle donne straziate dalla infelicità, le culture degli uomini rosi dal rimorso, gli odi secolari che tentano la vendetta cruenta, i delitti del senso e del sentimento, tutto resta senza un eco.

— Il reo scrive la sua colpa e il suo tormento.

L'avvocato difensore scrive la sua difesa.

— L'avvocato di P. C. scrive la violazione patita dal suo cliente e ne sostiene le ragioni.

— I periti scrivono le loro risultanze.

— I giudici in numero di dieci (raro) si riuniscono, leggono ad alta voce il pro e il contro poi, giudicano.

— Ah! benedetta donna, volete tornare alla Santa Inquisizione!

Sento un urlo di protesta contro di me tutti gli illustri uomini di scienze e di lettere mi lanciano i loro olimpici sorrisi di disprezzo, povera donna...

— Piano, piano signori. La mia ignoranza, la mia piccolezza che hanno quel poco di buon senso comune a tutte le donne, formano alla vostra alta coscienza una domanda:

— Che cosa credete che più danneggi la nostra società: il segreto che, secondo la mia ignoranza dovrebbe attorniare il tribunale della Giustizia o la quotidiana esaltazione del delitto col resoconto giudiziario.

— Non basterebbe che delle Riviste trattassero le questioni giudiziarie e i quotidiani dovessero mantenere un acquilone riarbo sull'ambiente sulle tendenze, sulle atrocità del crimine?

— Non credete che la eliminazione della sconfinata pubblicità che si dà oggi ai processi gioverebbe alla educazione del popolo?

— Non credete che la freddezza, la competenza e il riserbo della Giustizia sarebbero più utili all'educazione della gioventù?

— Non credete che sarebbe opera sociale, opera civile, opera di alta e levazione nazionale quella che sapesse ridare un valore all'anima?

L'umanità si è troppo abituata a pensare che l'anima non la vede nessuno; ma la miseria, la depravazione, il decadimento dell'animo umano, noi lo sentiamo lo constatiamo ogni giorno. Ebbene torniamo all'antico, un poco, solo un poco. Illustri uomini moderni che tanto lottano per avere la luce fulgida e bella, adoperiamo pure la luce, ma teniamo presente che non tutti gli occhi sono abituati a costerarla. Io per esempio, che ho lavorato per molti anni alla luce del gas, che devo ancora lavorare alla luce della lampada elettrica, io ho perduta — in parte — la vista.

Un abatjour per l'ignoranti e imputivi come me... forse non farebbe male.

Rossana

Cronaca Giudiziarla

Corte d'Appello di Venezia

Assolto

Dal Tribunale di Udine il signor Garzoni Giuseppe di anni 43, era stato condannato a mesi 3 di reclusione, alla multa e ai danni alla parte civile con la legge del perdono, imputato di omicidio colposo, perché essendo proprietario di una fabbrica di sedie a Mezzano, non si curò sebbene avvertito di far aggiustare un cinghione che essendosi poi rotto cagionò la morte dell'operaio Tolotti.

Erano ricorsi in appello il condannato ed il P. M.

La Corte, respingendo l'appello del P. M. ha accettato quello dell'imputato ed ha assolto il Garzoni per non provata reità.

Contrabbando di tabacco

Il Tribunale di Udine condannò Zufferi Matteo d'anni 35 di Grinacco a L. 120 di multa per contrabbando di tabacco. La Corte conferma.

Minaccio a mano armata

Ziliani Mattia di Giuseppe d'anni 36 di Trasaghis fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 2 e giorni 23 di reclusione per minaccio a mano armata di fucile contro i fratelli Del Negro di Preonis. Non si presenta all'appello e la Corte conferma la sentenza.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 Luglio 1913.

RENDITA 8 1/2 0/0 netto 97.75
RENDITA 5 1/2 0/0 netto 1902 97.39
RENDITA 5 0/0 95.69

AZIONI

Banca d'Italia 1410 — 1 Ferrovie Medit. 292.75
Ferrovie Merit. 587.76 Società Veneta 124.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Venezia — — —
» Meridionali — — —
» Mediterranea 400 — — —
» Italiana 500 — — —

Credito comunale e provinciale 8 3/4 0/0 — — —
CARTELLE

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 — — —
» Cassa R. Milano 4 0/0 — — —
» Cassa R. Milano 5 0/0 — — —
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5 — — —
» Idem 4 1/2 0/0 — — —
CAMEI (cheques a vista)

Francia (oro) 102.69 | Pietrobr. (publ.) 871.41
Londra (sterline) 26.93 | Romania (lei) 89. —
Germania (mar.) 126.72 | Nuova York, (dol.) 6.29
Austria (corone) 107.24 | Turchia (lire tur.) 23.40

BIANCHERIA
per corredi
da SPOSA e da CASA
SPECIALITÀ PER ALBERGHI e COLLEGI
RECCARDINI e PICCININI
UDINE
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

La sola Ditta che possa far da
senza reclame è la zecca

APPENDICE DEL «PAESE»

101

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

di una di quelle donne pericolose che sembra abbiano il segreto di qualche filtro per traviare i sensi ed offuscare il senno! Voi dimenticate.

— Non dimentico nulla, signore... Mio padre è vecchio... è debole. Ama... è creduto. Gli avranno fatto vedere quel che non è... Ma non ho mai avuto il potere che riesca a provargli che un'azione disonesta non sia tale, e che soprattutto riesca a dimenticarlo.

La verità il buon rigatiera soffriva, e si vedeva chiaramente.

— Eh! signorina, interruppe, al pari di voi ho fede nella probità del signor conte della Ville-Haudry. Ma che s'intendeva egli di affari, quando ve lo hanno lanciato?... Nulla. La gestione dei capitali industriali è ardua, e spesso pericolosa. Lo avranno ingannato, sedotto, gabbiato, spinto verso l'abisso della bancarotta...

— E chi?

— Compare Ravinet sobbalzò sulla sua sedia, e sollevando le braccia al cielo: «Come! chi? asclamò. Quelli che vi avevano vanlaggio; vale a dire i

scernere l'enormità dell'inculpazione, e forse anche le sue orribili conseguenze.

— Animandoci, proseguiva:

— Accusare mio padre di un ignobile e abuso di fiducia, di un furto! Ebbene, bisognerebbe frantanto ragionare un po'! Perché, a quale scopo avrebbe dovuto arricchire alla Borsa le somme affidate al suo onore? Per procurarsi del danaro, non è vero? Come se le sue ricchezze non gli fossero bastate! Ah! che un cavaliere d'industria, il quale non ha nulla da perdere che un avventuriero divorato dalla cupidigia, arricchisca tutto nella speranza di guadagnare tutto. Si comprende... ma il conte della Ville-Haudry un uomo stimabile e stimato, un gran signore cinque o sei volte milionario!

E crollava le spalle, e rideva con ironica pietà, ma il dabbene uomo si andava facendo sempre più cupo.

— Dimenticate, o signorina, disse, che vostro padre non è più padrone di sé; che è senza forza, né volontà; che è un ragazzo; che è in balia

dolore, che avrebbe voluto espiare con la vita, colpo non aus?

Tragiche lezioni che fanno dare gli scettici, per i quali l'esistenza che non può esser vissuta col sorriso, pena come un iugombro.

La prima esposizione degli artisti friulani

Il Circolo familiare, d'accordo con la Famiglia Artistica Friulana, bandisce, in occasione dell'inaugurazione della propria nuova sede, la prima esposizione d'arte fra gli artisti friulani, che s'aprirà il giorno 20 settembre e si chiuderà il giorno 10 dicembre 1913.

— L'esposizione indetta dal Circolo «Familiare» informandosi al concetto d'altre esposizioni, sarà una sobria raccolta di opere d'arte originali. Essa accetterà ogni tendenza ed ogni tecnica, respingendo però tutte le forme della volgarità.

— Essa conterrà pitture, sculture, disegni ed incisioni, limitatamente agli spazi ed alla portata del locale. Per piccoli oggetti d'arte decorativa verranno inviati dal Comitato speciali inviti.

— Apposito Comitato, presieduto dal Presidente del «Circolo Familiare» e composto di 10 membri scelti fra i nostri artisti ed appassionati d'arte, costituiranno il Comitato Esecutivo dell'esposizione al quale viene affidata tanto la parte tecnica che la parte amministrativa della mostra.

— Le opere degli artisti concorrenti saranno soggette al giudizio di una Giuria composta di cinque membri, dei quali tre nominali dal Comitato esecutivo e due dagli artisti stessi. La Giuria dovrà procedere con ponderata severità ed imparzialità e il suo verdetto è inappellabile.

— Non si faranno inviti speciali. Nel caso che i componenti la Giuria intendessero esporre le loro opere, queste verranno assoggettate al giudizio della giuria escluso l'espositore il quale verrà sostituito da un supplente nell'uno o l'altro della Giuria stessa.

— La quantità d'opere che potrà ogni artista esporre, sarà stabilita alla Giuria che dovrà tener buon calcolo anche dello spazio disponibile rispetto al numero dei concorrenti.

— Le opere devono essere utilizzate non più tardi del 15 ottobre 1913 mediante le schede appositamente distribuite dal Comitato.

— La Brevi apposta alla scheda significa esplicita accettazione del presente regolamento.

— La presentazione delle opere è fissata fino al giorno 30 ottobre inclusivo.

— Le modalità saranno indicate sulla scheda.

— Gli espositori riceveranno una tessera per l'ingresso gratuito permanente.

— La vendita di qualsiasi opera esposta si farà con l'intervento della Segreteria dell'esposizione.

— Sul prezzo reale di ciascuna vendita, anche se conclusa direttamente dall'artista o da un suo incaricato, la Presidenza preleva un diritto fisso del 10 per cento.

— In caso di contemporaneità di vendita, avrà sempre la prevalenza quella effettuata dall'ufficio di Segreteria.

— All'atto della notificazione delle opere verrà fissato anche il prezzo che non potrà essere mutato dopo l'apertura dell'esposizione — né potrà l'espositore dichiarare in vendita un'opera già dichiarata vendibile, se non a condizione di versare la percentuale prescritta.

— La direzione della mostra possibilmente, pubblicherà un Catalogo illustrativo delle opere esposte, che sarà di esclusiva proprietà della Direzione stessa.

— Nessuna riproduzione grafica delle opere esposte sarà permessa senza consenso scritto del proprietario, d'accordo col Comitato.

Tutte le comunicazioni riguardanti la mostra dovranno essere dirette alla Segreteria dell'Esposizione Artistica presso il «Circolo Familiare».

Il Comitato esecutivo è così composto:

Presidente: Pelele Antonio.

Membri: Calligaris cav. Alberto, Canonici Marcelliano, Cocco cav. Francesco, del Puppo cav. Giovanni, Di Collore Mela cav. Giuseppe, Gasparini prof. Antonio, Marzutani Gio. Batt., Valle arch. Provio.

Segretario: Cesare Ottaviano.

IN ALTO!

Diamo qui il sommario del numero uscito di «In Alto» cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana.

G. Feruglio: «Una traversata della Cridola» — G. B. Gaspari: «La vita pastorale nella Tarantaise» — Sul Monte Cania — Carovana Scote arb. Provio.

Segretario: Cesare Ottaviano.

«In Alto»

Diamo qui il sommario del numero uscito di «In Alto» cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana.

G. Feruglio: «Una traversata della Cridola» — G. B. Gaspari: «La vita pastorale nella Tarantaise» — Sul Monte Cania — Carovana Scote arb. Provio.

Segretario: Cesare Ottaviano.

«In Alto»

Diamo qui il sommario del numero uscito di «In Alto» cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana.

G. Feruglio: «Una traversata della Cridola» — G. B. Gaspari: «La vita pastorale nella Tarantaise» — Sul Monte Cania — Carovana Scote arb. Provio.

Segretario: Cesare Ottaviano.

«In Alto»

Diamo qui il sommario del numero uscito di «In Alto» cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana.

G. Feruglio: «Una traversata della Cridola» — G. B. Gaspari: «La vita pastorale nella Tarantaise» — Sul Monte Cania — Carovana Scote arb. Provio.

Segretario: Cesare Ottaviano.

«In Alto»

Diamo qui il sommario del numero uscito di «In Alto» cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana.

G. Feruglio: «Una traversata della Cridola» — G. B. Gaspari: «La vita pastorale nella Tarantaise» — Sul Monte Cania — Carovana Scote arb. Provio.

Segretario: Cesare Ottaviano.

«In Alto»

Diamo qui il sommario del numero uscito di «In Alto» cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana.

G. Feruglio: «Una traversata della Cridola» — G. B. Gaspari: «La vita pastorale nella Tarantaise» — Sul Monte Cania — Carovana Scote arb. Provio.

Segretario: Cesare Ottaviano.

«In Alto»

Diamo qui il sommario del numero uscito di «In Alto» cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana.

G. Feruglio: «Una traversata della Cridola» — G. B. Gaspari: «La vita pastorale nella Tarantaise» — Sul Monte Cania — Carovana Scote arb. Provio.

Segretario: Cesare Ottaviano.

«In Alto»

Diamo qui il sommario del numero uscito di «In Alto» cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana.

G. Feruglio: «Una traversata della Cridola» — G. B. Gaspari: «La vita pastorale nella Tarantaise» — Sul Monte Cania — Carovana Scote arb. Provio.

Segretario: Cesare Ottaviano.

«In Alto»

Diamo qui il sommario del numero uscito di «In Alto» cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana.

G. Feruglio: «Una traversata della Cridola» — G. B. Gaspari: «La vita pastorale nella Tarantaise» — Sul Monte Cania — Carovana Scote arb. Provio.

Segretario: Cesare Ottaviano.

«In Alto»

Diamo qui il sommario del numero uscito di «In Alto» cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana.

G. Feruglio: «Una traversata della Cridola» — G. B. Gaspari: «La vita pastorale nella Tarantaise» — Sul Monte Cania — Carovana Scote arb. Provio.

Segretario: Cesare Ottaviano.

«In Alto»

Diamo qui il sommario del numero uscito di «In Alto» cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana.

G. Feruglio: «Una traversata della Cridola» — G. B. Gaspari: «La vita pastorale nella Tarantaise» — Sul Monte Cania — Carovana Scote arb. Provio.

LE SOLENNI ONORANZE FUNEBRI

LA SALMA DELLA SIG. RA GRAINZ ved. CUDUGNELLO

... di affetto e di rimpianto... funerali che furono ieri... alla salma della compianta... Enrico Grainz vedova Cudugnello... 17.30 avanti la casa dell'esteta... (Grizzano) si formò il funebre... gli alunni delle scuole... e delle scuole professionali... un carro funebre carico... seguenti magnifiche corone:

- dottor Silvio Grainz e famiglia — Cotterli Sarti — Regia d'Arti e Mezzieri — famiglia Measso — Personale di studio — ed Arturo Culetto — Maria — Famiglia Pietro Cudugnello — Famiglia Guido Grainz — alla sua signora — Fratello — Famiglia Cudugnello — pappo Girardini — Società friulana — Fratello Cirio ed E. — Figlio e Nipoti.

... la carrozza col feretro sul... una magnifica ghirlanda... venivano quindi il fi... dell'esteta sig. Enrico, i nipoti... perito Giulio Grainz, rag... avv. Emilio Driussi.

... i cordoni a destra l'avv. Cristofoli, e la signora Pruber... Maria De Viduis; a sinistra... direttore generale delle scuole... e la signora Cotterli, Sarti e... il carro funebre un lungo... di signori... avv. Girardini, il... Preziosi Presidente della Dapu... Provinciale, gli assessori Pico... Coni, Venier, Beltrandi, il... Misani preside dell'Istituto Tec... il cav. uff. Cantarutti Presidente... collegio degli ingegneri dei Friuli... Presidente del Tribunale cav. Sil... il procuratore del Ra cav. Far... i consiglieri comunali Bosetti... Sandri, Zulliani, Cremese, Lur... Magistria, il maggiore cav. Rub... il cav. Misiani, il dott. Fabris... Bortolotti, l'avv. Nardini, il prof... il prof. Measso, l'avv. Coasta... il sig. Paoluzza, il rag. Perosa, il... A. Bonini, direttore della Cassa... risparmio, anche in nome del Pre... cav. uff. avv. Plateo, gli impi... della Cassa di Risparmio, l'avv... il signor Moro, il sig. Sarti... cap Sarti, il m. Dal Dan, il sig... Tonini, il sig. Pignat, l'avv. Za... l'ing. Facchini l'ing. Fabris... Cantoni, il sig. Chiussi, il sig... Pansa, cav. Wiersch il cav. De Paoli... dr. De Sennibus, maestro... maestro Cappellazzi, Libero... Luigi Conti, Emilio Doretto... rag. Ferrini, architetto Valle e... altri.

... il feretro le rappresen... di bandiere della Società ope... della Scuola d'Arti e mestieri e... della Scuola e Famiglia.

... le esequie nella chiesa di S... il mesto corteo procedè per... piazza XXVI luglio sostò per... discorsi.

... per primo la parola l'avv... Cristofoli assessore per l'istruzione... il quale così disse:

... Per il Sindaco di Udine, e per la... io depongo sulla bara di Enrico... dell'educatrice impareggiab... un fiore, quello del rimpianto!

... La Sua fu vita nobilmente spesa, e... le sue scuole che ricordano con... sentimento unanime, l'insegnante buona,...

... Per ben quarant'anni, nelle nostre... Enrico Cudugnello, elargì la... attività, la sua intelligenza, i tesori... del suo animo squisito.

... Non arretrò dinanzi a fatiche, non... sotto dolori profondi, instancab... sempre, sorretta sempre da una... che concretava in una diuturna... d'intelletto e di bontà.

... virtù del ricordo sussiste dolce ed... austeramente.

... Quindi il cav. Luigi direttore gene... Pizzo delle scuole del Comune, pronunciò il seguente discorso:

... Oltre dodici anni sono trascorsi dac... Enrico Grainz-Cudugnello, colpito al cuore da atroci sventure, abbandonò l'arringa magistrale, per rifugiarsi tra le memorie care e dolorose del Suo passato, tra gli affetti superstiti e la rinnovata dolcezza della famiglia rifiorita dagli schiantati rami. Ma com'ella giunse a staccarsi interamente da quello che fu, con la famiglia, lo scopo dominante della Sua esistenza buona ed operosa, così non la dimenticarono mai, né mai cessarono d'amarla quanti l'ebbero compagna e guida affettuosa e saggia nell'ufficio nobilissimo cui Ella diede i Suoi entusiasmi più fervidi, le Sue energie più valide, la luce benefica del Suo intelletto sereno, la fiamma animatrice delle Sue pure idealità. Non la dimenticarono certo, né la piangeranno oggi soltanto le centinaia di alunne cui Ella traetava con la penetrante vibrazione dell'amore, la coscienza della missione umana, grande e degna, in ogni condizione sociale, ed alle quali con la sapienza semplicità della parola rivelatrice, aprì la mente ai primi raggi del vero, procurò le prime illuminazioni del giove dello spirito.

... Lunga e piena fu la Sua carriera di educatrice. A tredici anni, nel 1855, Ella già muoveva il primo passo nella via dell'insegnamento, entrando come praticante nelle scuole maggiori frequentate della città, e come assistente gratuita e supplente interinale vi rimase fino a tutto l'anno 1865. Erano i tempi nei quali insegnanti pur valentissimi, come la giovanetta Grainz, dovevano sostenere una ben dura vigilanza d'armi, innanzi di conquistare un posto retribuito con emolumenti che oggi sembrerebbero irrisori.

... Dopo un'interruzione di circa cinque anni, da Lei occupati nell'insegnamento privato e ne l'incarico di istruttrice dei lavori domestici e d'assistente agli studi presso la Scuola Normale, allora della Provincia, nel marzo del 1870 fu assunta come maestra provvisoria nelle scuole urbane femminili; nel 1872 fu promossa ad effettiva; nel 1879 passò dal grado inferiore al superiore; nel 1880 fu eletta Dirigente dello stabilimento scolastico all'Ospital Vecchio, il quale delizioso ufficio tenne in modo esemplare, con tanto squisitissimo, con dolce fermezza sino a quando, nel dicembre dell'anno 1900, a Sua domanda, la civica Rappresentanza Le concesse il ben giustissimo riposo, tributandole le solenni ed unanime voto di riconoscenza e di plauso.

... Insegnò per oltre dieci anni nella Sezione della Scuola d'Arti e mestieri e per quasi un ventennio nei corsi festivi comunali; si occupò sempre con fervore d'ogni questione che interessasse l'educazione popolare in genere e più specialmente l'educazione della donna. Oltre alle continue, particolari dimostrazioni di stima affettuosa e deferente da parte di colleghi e di superiori, Ella meritò frequenti attestazioni di elogio ed incarichi di fiducia dalle Autorità municipali e scolastiche; fu insignita nel 1891 della medaglia d'argento e nel 1908 — tardi, ma doveroso onore — della medaglia d'oro riservata ai benemeriti dell'istruzione.

... Dal 1908 faceva parte della Commissione di vigilanza sulle scuole comunali ai cui progressi si appassionava ancora con sentimento quasi giovanile.

... Ed ora, i rito con animo valido il non facile corso terreno dal destino assegnatoLe, nel quale Ella volle cogliere ogni bene che Lei si offerisse, per farne lieti gli altri, soppo prendere per sé ogni travaglio ed ogni dolore, per renderne agli altri meno grave la sopportazione, ora Ella ci lascia serena e pia, da tutti benedetta, a tutti benedicente. E di Lei resta in quanti l'ebbero cara come un mite riverbero d'infinita bontà, come un senso pacato e soave di virtù semplici e schiette, di sante aspirazioni, di conforti ineffabili.

... Infine a nome della famiglia ringrazio con poche commosse parole l'avv. E. Driussi.

... Quindi il mesto corteo proseguì per il Cimitero.

... Alla famiglia Cudugnello rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

... specialmente nelle erbe mediche e nei prati.

... I premi disponibili sono quattro e saranno corrisposti senza ritardo appena ne verrà data notizia al Presidente della Commissione Prov. per la repressione della caccia abusiva e ciò ben inteso senza pregiudizio della riscossione dei premi stabiliti dal Circolo Cacciatori Friulani e della Commissione Prov.

... Speriamo che il vistoso premio invoglierà gli Agenti ad esercitare una maggiore vigilanza per sorprendere gli incappazioni seguiti da S. Uberto che vogliono ad ogni costo anticipare illegalmente di qualche giorno l'apertura della caccia.

Collegio Dante Alighieri

UDINE - Fuori P. Venezia - Telef. 48

... Un tutto nella famiglia Perusini

... Ieri sera alle 19 nella sua villa di Cormons cessava di vivere la signora Gieta Perusini nata Rubbazzon moglie al dott. Costantino Perusini consigliere del nostro Comune.

... La famiglia CUDUGNELLO esprime i sensi della sua viva e perenne riconoscenza a tutte le buone e gentili Persone che concorsero a tributare le estreme onoranze alla santa Doga veduta ed offrirono i dolci conforti dell'amicizia e dell'affetto ai superstiti desolati.

... Venezia - Bagni di mare - Venezia

... Sciatica Reumatica

... Note e Notizie

... Cordiali accoglienze a Bukarest ai delegati bulgari

... GUIDO BUGGELLI - Direttore

... CLETA PERUSINI

... Una veduta del Consiglio dell'Operaia

... Venezia - Bagni di mare - Venezia

... Sciatica Reumatica

... "GIOCONDA"

AFFITTASI
In adiacenza al negozio Minisini Via Mercato Vecchio e Via Paolo Sarpi Grande Negozio con annessi comodi magazzini - ufficio - grande cortile - piano scaricatore - con accesso anche da Vicolo di Lenna.
Per informazioni rivolgersi agli uffici della ditta Francesco Minisini - Udine

Manifattura Sellarie
ROMOLO PANSERI
Telefono 416 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circovallazione Porte Pracchiuso e Rouchi)
Finimenti e Sellarie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

BICICLETTA MAINO
Trionfatrice del Giro d'Italia 1913
Depositario e rappresentante
GIOVANNI NADALI
UDINE - Arco Via Manin - UDINE

Acqua di Petanz
dal Ministero Ungherese brevettata «La Salutare» Eminente- mente preservatrice della salute. Indicatissima per qualsiasi indisposizione e ottima acqua da tavola.
200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del Comm. Carlo Saglione medico del defunto Re Umberto I. Uno del Comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — Uno del Cav. Giuseppe Laponi medico di S. S. Leone XIII. — Uno del prof. comm. Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Min. della P. I. Concessionaria per l'Italia
Ditta L. De Gleria - UDINE - Suburbio Gemona

ACQUA MINERALE DA TAVOLA
La Friuli
Digestiva - Alcalina - Diuretica
Effervescente - Sterilizzata
Ditta L. NIDASIO - UDINE - Telef. 108
Servizio a domicilio

MAGAZZINO LEGNAMI
G. e G. Fratelli Pecile - Udine
Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.
LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSSO
Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

G. PERESANI
EMPORIO BICICLETTE B. S. A. (TRE FUCILI)
" SERTUM " - " RALEIGH " - Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni
RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA DELLE BICICLETTE " STUCCHI "
SERVIZIO PUBBLICO AUTOMOBILI



ANEMIA

ed ogni sorta di debolezza
nevrastenia ecc.

Guarigione radicale
col celebre

NEOBIOGENO
MALESANI

PALUZZA (Udine)

In vendita presso tutte
le buone Farmacie a
L. 3 la bottiglia.

Rappresentante per il Veneto:

T. Montanari, Pordenone; per il resto d'Italia: Emilio Daina
Via Tadino 34, Milano

SE VOI SOFFRITE



BALSAMO RINO

della Fabbr. di Prodotti Chimici
RICI SCHUBERT & Co., di Wetzlar.
Deposito Generale: R. Wachtel, Via Sa-
nuto, 24 Milano. L. 1.50 la scatola, nelle
buone farmacie. A. Filio: La Farmacia
Pretulana.

AVVISI ECONOMICI

(Cont. 5 la parola)

Prof. GIROLAMO PAGLIANO



Il più antico - il più economico -
il più efficace - l'insuperabile de-
purativo e rinfrescativo del sangue.
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMA-
VERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Quarica in pochissimo tempo le malattie
gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catari
dello stomaco e dell'intestino, l'Influenza,
le malattie del Fegato, gli attacchi roma-
ntici e gotici, le malattie del Bambino, della
Pelle, del sistema nervoso, le leucemie, le
infezioni del sangue ecc. Se i disturbi tutti
causati dalla stitichezza, sono comba-
tuti e vinti, si ricrea l'appetito, si rivivono
le funzioni digestive, procura un sonno tran-
quillo e riparatore e conserva nel miglior
stato di salute.

Ritardare sempre la stitichezza colata tener-
sata della donna.

Carlo Pagliano

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDIO
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markersdorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1860)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis

Non vi è più nessuna scusa

per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca
Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che lascia-
vano molto a desiderare, perché costavano po-
co. Ora la COLUMBIA offre il nuovo modello di
GRATOFONO tipo POPOLARE
Con L. 25 di dischi da scegliersi dal nostro Catalogo
generale per sole
Lire 100 pagabile in venti rate di
Lire CINQUE AL MESE.



Pensate che cosa vuol dire il nome Columbia: vuol
dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. In-
somma chi acquista un **Gratofono Columbia** ha la
certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e supe-
riore a qualunque altro sul mercato.
Cassa 31 x 51 x 18.
Inchiodo 52 cm. di diametro.

DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI
Biondi, Armani, Zenatello, Montusogno, Barzani, ecc. cantati re-
centemente o non cinque o sei anni fa quando l'arte di incidere non era perfetta
e me li oggi.

OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS
Columbia La marca che presto o tardi sarò costretto ad acquistare, se volete
avere la migliore. Chi non ha sentito una macchina Columbia o
un **Gratofono** o **Cigale** non ha idea a qual grado di perfezione siano oggi
giunte le macchine parlanti.

RICCO CATALOGO illustrato di tutti i tipi con impianto esterno od interno in
vendita a rate da L. 5 a Lire 30 al mese. Gratis a richiesta.
Spedito vaglia di Lire 5 per la prima rata alla Rappresentanza.

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Dante, 9 - MILANO
Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il
PRIMO RICOSTITUENTE
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta
Qualificazione.

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del VINO scato-
la per 10 Etolitri L. 1.50, per 20
L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva,
corregge, guarisce.
Chiarificante del VINO pol-
vere efficace per rendere chiaro e
lampante qualsiasi vino torbido senza
alterarlo nei suoi componenti. Scato-
la per 10 Lit. L. 4.00. Buste saggio
dose per 2 Etolitri L. 1.50.
Enocianina liquida materia co-
lorante del vino, ricavata dalle bucce
dell'uva. Per colorire 2 Etolitri circa
di vino basta un litro di Enocianina
che costa L. 5.00, vetro compresso,
Etolitri L. 6.00.
Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei vini
con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge
11 luglio 1904 N. 388.
20 MASSIME ONOFFERENZE
Rivolgersi al **Premito Laboratorio Biochimico**
Car. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi 30 in più scatola Centesimi 60; catalogo gratis



Premiata con speciale **GRAN PREMIO**
Esposizione di Torino Internazionale 1911

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 60 anni di vita, trovosi
sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.
Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici
e morali e su qualunque altro argomento possibile
Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto
si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere:
oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui
riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima
sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti** o **consigli** necessari
onde sapere regolato in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo
della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.
Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 o
per l'Estero L. 6.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia
del Controllo Chimico Permanente aliano.
Centralice della Casa di S. M. il Re d'Italia
MALVEZZI e Ci - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

PER INSERZIONI sul *Paese*, *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico*, *Corriere della Sera*
Secolo, *Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad
HAASENSTEIN & VOGLER
FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.º 5 I.º PIANO